

All'attenzione della D.S.
Stella Niccolai

Nella panoramica della legislazione italiana è sicuramente difficile stabilire il numero massimo di alunni che possono stare in una classe, infatti il D.M. del 1975 stabilisce con precisione lo spazio che ogni alunno deve avere 1,80 mq dall'infanzia fino alla secondaria di primo grado, vero che tale norma è applicabile alle scuole costruite dopo il 1976, è però vero anche che il D.M. 26 agosto 1992 sulla prevenzione incendi stabilisce che il numero massimo deve essere di 26 unità, c'è poi il D.M. 331/98 che fissa il numero massimo a 25 unità, si passa poi al D.P.R. 81/09 che porta a trenta il numero massimo, che però va in contraddizione con il D.lgs 81/08 in materia di sicurezza, il quale recita che ci deve essere una cubatura adeguata a garantire l'igiene, evitare la trasmissione di malattie infettive e la trasmissione di parassiti, oltre a stabilire l'affollamento massimo ipotizzabile ai fini della efficace gestione delle emergenze e dell'evacuazione dell'edificio.

Vorrei inoltre ricordare che il dirigente scolastico in base al DM istruzione del 29/09/98 nr. 292 è stato identificato datore di lavoro ai sensi del D.lgs.626/2004 e quindi responsabile dell'attività e destinatario di tutti gli obblighi compreso quello di applicare i principi di igiene e sicurezza agli alunni, inoltre il DM istruzione 29/09/98 recita che il dirigente deve garantire in ogni modo all'utente un ambiente confortevole, igienico e sicuro secondo i principi di qualità stabiliti per i servizi pubblici qual'è l'istruzione. Chiaramente tutto è derogabile aggirabile, non credo però che il suo intento sia mai stato questo, credo fermamente che la sua decisione di portare a 27 il numero degli alunni nella 4ª, sia stato determinato dal bisogno di dare una risposta adeguata a due famiglie, non tenendo però conto del fatto che facilitandogli la questione trasporto implica il porli in una situazione di minore sicurezza e scarsa qualità di vita/scuola insieme agli altri 25 alunni. Senza contare che al numero vanno aggiunti 3 insegnanti, 30 persone in 30 mq determina uno spazio individuale di 1mq a testa, senza contare lo spazio occupato dagli arredi.

Penso sarebbe opportuno rivedere tale decisione per il rispetto della qualità del tempo scuola dei 27 alunni e delle insegnanti L'intento primario del DPR 81/09 era quello di diminuire il numero del personale docente, quindi lei che prima di essere un dirigente è un insegnante dovrebbe percepire l'importanza di garantire i giusti organici per non perdere ulteriore qualità nella scuola pubblica. Questa mia vuole essere un invito alla riflessione e un'occasione di confronto, come lei penso che tutti abbiano bisogno di ricevere una risposta e sia giusto adoperarsi per andare incontro ad ogni persona in special modo ai più bisognosi di aiuto, proprio per questo ritengo che la migliore soluzione sia quella di trovare la giusta risposta al problema trasporto, cosa che non abbiamo raggiunto o meglio abbiamo dato una risposta ai genitori, stivando però i loro figli in un ambiente già molto affollato, la definirei una risposta a metà, dove gli unici a trarne vantaggio sono i genitori tutti a discapito di 27 bambini

Quarrata 29/10/2013

Sandro Guarducci


All'attenzione del/la

D.S. S. Niccolai
Coord.RSU A. Fabbri
Sig.re A. Landini
Sig.ra F. Baldi

La mattina del 8 novembre mi è stata data risposta informale dalla Coordinatrice del plesso scolastico di Catena riguardo alle questioni inoltrate via mail il 29 ottobre scorso, dandomi la possibilità di prendere visione della relazione effettuata dal RSPP Ing. Giovanni Corsi datata 30 ottobre 2013, tale relazione sarà ufficialmente comunicata alla prossima assemblea d'interclasse, quindi mi perdonerete se nelle considerazioni che seguiranno non sarò precisissimo riguardo alla posizione espressa dal tecnico, non disponendo di copia della relazione e dovendomi affidare a quello che la mia memoria a breve termine è riuscita a immagazzinare.

Permettetemi in primo luogo di esprimere il mio dispiacere per non aver ricevuto in 10 giorni una qualsiasi risposta anche di tipo dilatorio dalle parti chiamate in causa, la considero una totale mancanza di rispetto nei confronti delle famiglie e delle 30 persone che utilizzano l'aula del plesso di Catena. Voglio comunque credere che il silenzio sia stato dovuto ad un maggior carico di lavoro momentaneo di dirigenti e funzionari.

L'Ing. Giovanni Corsi nella sua relazione dichiara che in base alla normativa vigente, l'attuale situazione è a norma, nel finale però determina la messa a norma per la sicurezza antincendio con il dover cambiare i banchi, eliminare armadi, invertire il senso di apertura della porta e trovare diversa collocazione degli zaini- cartelle degli alunni per permettere in caso di necessità una più adeguata evacuazione, quindi se ne evince che in questo momento non siamo a norma per la sicurezza.

Inoltre il tecnico si esprime sulla questione del microclima che considera idoneo nel contesto, permettetemi un dubbio, ovvero non essendo la classe dotata di impianto di areazione meccanico e andando verso l'inverno, dovendo tenere le finestre chiuse per motivi di clima e la porta chiusa per motivi di rumore, si presuppone che per far sì che il microclima sia adeguato le insegnanti debbano manualmente far circolare aria nella stanza, allontanando gli alunni e creando quindi interruzioni alla didattica?

L'adeguato microclima permette anche di limitare le infezioni virali e batteriche e se non mi sbaglio le misurazioni di tali parametri competono alle ASL, per garantire il rispetto delle norme igienico sanitarie.

Spero che al momento dell'ufficializzazione della relazione del tecnico, la stessa sarà correlata della documentazione riguardante le norme igienico-sanitarie e quelle relative alla sicurezza ai fini dell'antincendio.

Permettetemi l'ultima considerazione riguardo al fatto che nell'attuale cultura ormai più nessuno tende a riconoscere di aver sbagliato o di aver valutato male una situazione, a prendersi la responsabilità e fare di conseguenza un passo indietro. **Situazione che come in questo caso impatta sulla qualità di vita di alunni e insegnanti durante l'adempimento dei loro doveri e produce ulteriore onere per la cosa pubblica. (acquisto di nuovi arredi).** Troppe volte nel ruolo di rappresentanti delle istituzioni ci scordiamo che a nostra volta tutti siamo cittadini e fruitori di servizi, perché se avessimo presente questo faremmo molta più attenzione all'attività gestionale, organizzativa e lavorativa.

Sollecito l'ufficio scolastico del Comune di Quarrata a prendere in esame i cambiamenti proposti dalla DS e dal RSPP in modo da poter cambiare l'attuale situazione della classe in tempi brevi, visto che continua a mancare un banco, perché quello inviato è troppo basso e non può essere utilizzato perché dannoso per la postura e non si può sperare che

il picco epidemiologico risolve la mancanza di spazio a sedere per tutti e 30 i fruitori dell'aula.

Sicuro che le parti chiamate in causa prenderanno questa mia come contributo per favorire un miglioramento delle nostre istituzioni pubbliche.

DISTINTI SALUTI E BUON LAVORO.

Quarrata 08/11/2013

Sandro Guarducci

(in qualità di: Rappr. interclasse; Cons. del Cdl M Nannini; Coord del CoEdA; cittadino)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'S. Guarducci', written in a cursive style.

In seguito ai problemi di sicurezza e gestione didattica nati per l'inserimento del 27° alunno nella scuola primaria di Catena classe 4ª, propongo di istituire criterio generale per la formazione delle classi:


Il numero degli alunni per classe non può superare il numero massimo dei posti disponibili.

Essendo la maggioranza delle classi dei vari plessi dell'Istituto non maggiori di 36/40 mq, si determina che il numero massimo degli studenti per classe deve essere di 25/26 anche perché nel caso di alunni certificati si deve prevedere la presenza dei docenti di sostegno.

Quarrata 09/12/2013

in qualità di Consigliere del C.di I. M. Nannini

N.B. da allegare al verbale

Handwritten signature in cursive script, reading "Guido Quindici".